

Cesena

PROCEDURA COMPLESSA ESEGUITA CON SUCCESSO

Al Bufalini primo prelievo a cuore fermo di polmoni

È la quinta operazione simile in Italia finalizzata al successivo trapianto. Coinvolte direttamente sette unità operative del nosocomio cesenate

CESENA

All'ospedale Bufalini di Cesena è stata effettuata nei giorni scorsi, per la prima volta in Emilia Romagna, una donazione multi organo da donatore a cuore fermo con prelievo di polmoni idonei al trapianto.

Grazie a un lavoro di squadra che ha coinvolto i professionisti delle Unità Operative di Anestesia e Rianimazione, Chirurgia D'Urgenza, Blocco Operatorio, Chirurgia Vascolare, Radiologia, Medicina Trasfusionale e Laboratorio Analisi, è stato possibile eseguire oltre il prelievo di fegato e reni, anche il prelievo dei polmoni che sono poi stati trapiantati con successo.

«Da quando in Italia è iniziata l'attività di donazione organi e tessuti da donatore a cuore fermo - spiega il direttore dell'Unità Operativa di Anestesia e Rianimazione dell'ospedale Bufalini di Cesena dottor Vanni Agnoletti - questo è il quinto caso in Italia di prelievo di pol-

moni poi trapianti con successo da questa tipologia di donatore».

La procedura, estremamente complessa e praticata in pochi centri italiani, coinvolge decine di medici, infermieri e tecnici, comporta avanzate tecniche di circolazione extracorporea e richiede un'altissima efficienza di tutta la macchina organizzativa, coordinata dal Centro Riferimento Trapianti dell'Emilia-Romagna, per poter arrivare ad una conclusione positiva come in questo caso.

«Ringrazio tutti i numerosissimi medici, infermieri e tecnici che hanno lavorato ininterrottamente, con grande impegno - conclude Agnoletti - per questo importante risultato che segna un ulteriore traguardo nell'attività di donazione organi e apre nuove speranze per i numerosi pazienti in lista di attesa, che hanno nella disponibilità di organi idonei l'unica possibilità di sopravvivenza».



Il primario di Anestesia e Rianimazione Vanni Agnoletti

Per l'ospedale Bufalini, individuato dalla Regione quale Centro promotore dell'estensione del programma regionale «Cuore fermo Er» in altre A-

ziende sanitarie dell'Emilia Romagna, è l'undicesimo prelievo multiorgano effettuato a cuore fermo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Maltempo Riscaldamento prorogato

CESENA

Maltempo: quella di oggi sarà ancora una giornata di allerta gialla per il territorio di Cesena.

Un freddo ed una temperatura anomala per il periodo al punto che il Comune ha prorogato fino al 27 maggio l'accensione degli impianti di riscaldamento.

Spostata in avanti dunque ancora di una settimana l'ordinanza per l'accensione degli impianti. Un fatto decisamente unico per gli ultimi anni riscaldamento acceso fin quasi a giugno. Passata l'emergenza allagamenti intanto, l'amministrazione comunale vuole ringraziare tutti gli operatori che hanno prestato il loro servizio durante l'alluvione del fiume Savio dei giorni scorsi, scongiurando il rischio di danni per la popolazione. Un momento di riconoscimento per il lavoro svolto è in programma oggi alle 11 nella Sala del Consiglio Comunale, alla presenza del sindaco Paolo Lucchi, dell'assessore Francesca Lucchi e dell'intera Giunta. Sono stati invitati tutti i volontari del Gruppo comunale di Protezione Civile, i tecnici comunali della Protezione Civile e degli altri settori coinvolti, la Polizia Municipale, i Vigili del Fuoco e le Forze dell'Ordine, i rappresentanti del Servizio Tecnico di Bacino e di Hera, gli operatori delle ditte private che sono intervenute durante l'emergenza.

Sicurezza: «Risultati davvero encomiabili Ora il ministero dia il personale che serve»

Il sindaco Lucchi ringrazia il prefetto e chiede risposte chiare a Matteo Salvini

CESENA

Un grazie per gli splendidi risultati ottenuti ed un appello a far leva sul ministro dell'Interno Matteo Salvini affinché eroghi i rinforzi (finora soltanto vanamente promessi) alle forze dell'ordine della zona.

Dopo i dati erogati dal ministro dell'Interno che spiegano come i reati siano calati di oltre il 20% in zona, il sindaco Paolo Lucchi ha scritto al prefetto Antonio Corona ed al Questore Loretta Bignardi, ma anche al colonnello dei carabinieri Coppolino inoltrando la missiva per conoscenza al presidente del consiglio Giuseppe Conte al ministro dell'Interno Salvini ed a quello della difesa Elisabetta Trenta.

«A nome di tutti i cesenati desidero ringraziarvi per i risultati relativi alla diminuzione del numero di reati nella nostra Provincia (-20,4%), dei quali abbiamo appreso attraverso gli organi di stampa e che risulta essere il risultato migliore della Regione (Bo-

logna -12,8%; Ferrara -0,2%; Parma -9%; Piacenza -3,8%; Ravenna -8,6%; Reggio-Emilia -2,7%; Rimini -11,9%; Modena +5,6%). I cesenati, così come non si sono scoraggiati quando eravamo collocati in una posizione ben diversa, allo stesso tempo oggi non si esaltano per questi risultati. Abbiamo infatti la consapevolezza di come gli stessi debbano essere consolidati ed ulteriormente migliorati. Poiché sappiamo bene come questo risultato sia il frutto del lavoro e dell'impegno quotidiano delle donne e degli uomini delle nostre forze dell'ordine (guidate nella nostra città dal dottor Giorgio Di Munno e dal maggiore Fabio Di Benedetto) non possiamo dimenticare come in particolare il territorio cesenate sia ancora penalizzato dal fatto di avere un organico di poliziotti e carabinieri non adeguato alle dimensioni della nostra città. Cesena è infatti la 49ª città in Italia per numero di abitanti ed ha le dimensioni di molte delle Questure del nostro Paese, ma è solo sede di Commissariato, essendo la Questura ubicata a Forlì, così come è ubicato a Forlì il Comando Provinciale dei Carabinieri.

Se questa dunque è la «fase 1» di un impegno che ha visto diminui-

re i reati del 20% in zona, la «fase 2» auspichiamo parta quanto prima: è quella che prevede un ulteriore incremento della presenza delle forze dell'ordine, partendo da un aumento del loro organico.

Di questa richiesta, che giunge

da tutti i cesenati, vi prego di farvi portatori con il ministro dell'Interno e con quello della Difesa i quali, purtroppo, ad oggi non ci hanno dedicato neppure una comunicazione di ricevuta delle nostre richieste».

Il calo dei reati è certificato e la Lega se ne dà il merito

CESENA

Ora che l'insicurezza non è soltanto «una percezione» ma che i dati ministeriali parlano di un marcato calo dei reati in provincia, la Lega che prima protestava contro le amministrazioni locali si intesta il merito del risultato.

«Aspettavamo questa notizia da anni. Il territorio forlivese e cesenate è quello infatti che ha raggiunto i risultati migliori sulla sicurezza e sul calo dei reati (assestatisi al -20,4% in questo inizio di 2019) in Emilia Romagna, dove c'è una diminuzione media dei reati del 18%. Prova inoppugnabile che

le politiche promosse dal ministro dell'Interno, Matteo Salvini, con il decreto Sicurezza e dal Governo sono quelle giuste e rappresentano una risposta concreta alla richiesta di più sicurezza della popolazione. Ringraziamo tutte le Forze dell'Ordine che si sono spese e hanno lavorato in modo ineccepibile per raggiungere questa performance di tutto rispetto».

Lo affermano all'unisono la segretario provinciale della Lega e candidata nella lista di Forlì Andrea Cintorino, e Antonella Celletti, capolista della Lega a Cesena per l'imminente voto Amministrativo.

Ufficio postale chiuso una settimana



L'ufficio di Martorano

CESENA

Poste Italiane ha ufficializzato ieri che da lunedì 20 a sabato 25 maggio l'ufficio postale di Martorano resterà chiuso per consentire lavori di ristrutturazione da parte della proprietà.

Per tutte le operazioni postali e finanziarie, compreso il ritiro delle raccomandate, i cittadini potranno rivolgersi all'ufficio postale di San Giorgio di Cesena che in tale settimana disporrà di una postazione aggiuntiva e osserverà i seguenti orari: da lunedì a venerdì 8.20-13.45 e il sabato fino alle 12.45.

L'ufficio postale di via Ravenate a Martorano riaprirà lunedì 27 maggio con i consueti orari.